

Siracide

28 ¹ Chi si vendica subirà la vendetta del Signore,
il quale tiene sempre presenti i suoi peccati.

² Perdona l'offesa al tuo prossimo

e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

³ Un uomo che resta in collera verso un altro uomo,
come può chiedere la guarigione al Signore?

⁴ Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile,
come può supplicare per i propri peccati?

⁵ Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, ⁶ chi esierà per i suoi peccati? ⁶ Ricòrdati della fine e smetti di odiare,
della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti.

⁷ Ricorda i precetti e non odiare il prossimo,
l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

⁸ Astieniti dalle risse e diminuirai i peccati,
perché l'uomo passionale attizza la lite.

⁹ Un uomo peccatore semina discordia tra gli amici
e tra persone pacifiche diffonde la calunnia.

¹⁰ Il fuoco divampa in proporzione dell'esca,
[così la lite s'accresce con l'ostinazione;]

il furore di un uomo è proporzionato alla sua forza,

la sua ira cresce in base alla sua ricchezza. ¹¹ Una lite concitata accende il
fuoco,

una rissa violenta fa versare sangue. ¹² Se soffi su una scintilla, divampa,
se vi sputi sopra, si spegne;

eppure ambedue le cose escono dalla tua bocca.

¹³ Maledici il calunniatore e l'uomo che è bugiardo,
perché hanno rovinato molti che stavano in pace.

¹⁴ Le dicerie di una terza persona hanno sconvolto molti,
li hanno scacciati di nazione in nazione;
hanno demolito città fortificate
e rovinato casati potenti. ¹⁵ Le dicerie di una terza persona hanno fatto
ripudiare donne forti,
privandole del frutto delle loro fatiche.

¹⁶ Chi a esse presta attenzione certo non troverà pace,
non vivrà tranquillo nella sua dimora.

¹⁷ Un colpo di frusta produce lividure,
ma un colpo di lingua rompe le ossa.

¹⁸ Molti sono caduti a fil di spada,
ma non quanti sono periti per colpa della lingua.

¹⁹ Beato chi è al riparo da essa,
chi non è esposto al suo furore,
chi non ha trascinato il suo giogo
e non è stato legato con le sue catene.

²⁰ Il suo giogo è un giogo di ferro;
le sue catene sono catene di bronzo.

²¹ Spaventosa è la morte che la lingua procura,
al confronto è preferibile il regno dei morti.

²² Essa non ha potere sugli uomini pii,
questi non bruceranno alla sua fiamma.

²³ Quanti abbandonano il Signore in essa cadranno,
fra costoro divamperà senza spegnersi mai.

Si avventerà contro di loro come un leone
e come una pantera ne farà scempio.

^{24a} Ecco, recingi pure la tua proprietà con siepe spinosa,

^{25b} e sulla tua bocca fa' porta e catenaccio.

24b Metti sotto chiave l'argento e l'oro,

25a ma per le tue parole fa' bilancia e peso.

26 Sta' attento a non scivolare a causa della lingua,
per non cadere di fronte a chi ti insidia